

Ente Erogatore Sicilia

Data di pubblicazione 02/10/1995

Oggetto L.R. 27 settembre 1995, n. 65.
Norme per la tutela e l'incentivazione dell'apicoltura e della bachicoltura.

Obiettivo La Regione Sicilia eroga contributi per assicurare lo sviluppo dell'apicoltura, valorizzarne i prodotti, favorire la selezione delle razze sicula, ligustica e di ogni altra resistente alla varroa e per salvaguardare i pascoli apistici e incoraggiare l'associazionismo tra i produttori.

Circolare applicativa per il settore apistico è la n. 255 del 4 maggio 1998.

Beneficiari Possono accedere agli incentivi regionali, nei limiti degli articoli da 5 a 9 del Reg. CE n. 950/97 (ex regolamento CEE n. 2328/91):

- 1) i produttori apistici, singoli o associati, esercitanti l'attività apistica, in forma stanziale o nomade, che posseggano almeno 150 alveari, nonché gli apicoltori, singoli o associati, che a miglioramento ultimato devono possedere almeno 150 alveari;
- 2) le unioni e le associazioni di apicoltori;
- 3) i consorzi e le associazioni ortofrutticoli, riconosciuti o legalmente costituiti; consorzi di tutela, garanzia della qualità, disciplina e promozione dell'apicoltura e dei suoi prodotti.

I titolari di allevamenti apicoli di cui al punto 1) devono esercitare l'attività agricola a titolo principale; possedere una sufficiente capacità professionale; impegnarsi a tenere una contabilità semplificata; presentare un piano di sviluppo aziendale; avere denunciato il possesso degli alveari.

Azioni I soggetti di cui al punto 1) possono ottenere aiuti per:

- a) l'impianto, la ristrutturazione, l'ammodernamento o il rinnovo di apiari (acquisto arnie e famiglie di api);
- b) l'acquisto, l'allevamento e la selezione di api regine (apis mellifera sicula e apis mellifera ligustica);
- c) l'acquisto di macchine ed attrezzature specifiche per l'esercizio dell'apicoltura e l'effettuazione della prima lavorazione del miele e dei prodotti;
- d) l'acquisto di macchine ed attrezzature specifiche per la lavorazione ed il confezionamento dei prodotti finiti da commercializzare;
- e) la realizzazione e/o il riattamento di locali destinati al processo produttivo (locali per la prima lavorazione e per la conservazione del miele e dei prodotti; locali per il confezionamento dei prodotti finiti; magazzini per deposito attrezzature).

Possono inoltre ottenere aiuti straordinari per:

- x) la sopravvivenza degli alveari in annate avverse;
- y) la distruzione di api, arnie e di alveari, eliminati a seguito di provvedimenti delle autorità sanitarie, e loro sostituzione.

I soggetti di cui al punto 2) possono ottenere aiuti per:

- f) l'attuazione di programmi di impollinazione delle colture agricole mediante le api mellifiche;
- g) l'assistenza tecnica;
- h) lo svolgimento di attività promozionali legate alla divulgazione e la valorizzazione dell'apicoltura e dei suoi prodotti;
- i) programmi di ricerca finalizzati alla tutela ed allo sviluppo dell'apicoltura e dei suoi prodotti;
- j) strutture di servizi finalizzati all'assistenza agli apicoltori;
- k) costituzione e funzionamento delle nuove associazioni o quelle che, già costituite, intendono ampliare i propri compiti istituzionali.

I soggetti di cui al punto 3) possono ottenere aiuti per le iniziative di cui alla lettera f) e per gli oneri di costituzione e di gestione per il primo triennio.

Spese ammissibili Ai soggetti di cui al punto 1) sono concessi contributi in conto capitale il cui ammontare si calcola sulla base del valore degli investimenti ammessi, moltiplicato per le aliquote contributive di cui agli artt. 7 e 11 del Reg. CE n. 950/97 che fissa anche i limiti di spesa massima ammissibile:
- 90.000 ECU per U.L.U. fino ad un massimo di 180.000 ECU per azienda e, per le aziende a conduzione associata, 180.000 ECU per il numero delle aziende associate fino ad un massimo di 720.000 ECU.
Per le azioni di cui alle lettere x) e y) sono concessi contributi in conto capitale fino ad un massimo del 75% della spesa ritenuta ammissibile.

Ai soggetti di cui al punto 2) sono concessi aiuti a fondo perduto, per un periodo non superiore a cinque anni, sulle somme spese e documentate per le azioni di cui alla lettera k). L'importo degli aiuti è degressivo del 20% annuo e non può superare, con riferimento al primo anno, gli oneri sostenuti per la costituzione ed il funzionamento amministrativo. L'aiuto relativo al secondo anno va adeguato alle sole spese di funzionamento e deve essere inferiore del 20% rispetto a quello erogato nell'anno precedente.

Ai soggetti di cui al punto 3) può essere concesso un contributo del 70% per cento sugli oneri di costituzione e di gestione per il primo triennio, elevato al 75% qualora svolgano attività di ricerca. I contributi non possono superare l'importo annuo di Lit. 250 milioni.

I finanziamenti regionali possono essere integrati con quelli derivanti dai fondi comunitari.

Procedure L'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste approva entro il 31 marzo di ogni anno un piano di interventi con proiezione triennale, coordinato con gli interventi comunitari, che fornisce indicazioni per l'incentivazione o l'attuazione in particolare delle iniziative oggetto di contribuzione.

Per importi di progetto inferiori a Lit. 500 milioni la competenza istruttoria è affidata agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per

territorio, per importi superiori all'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste.

Le domande di contributo devono essere presentate ai rispettivi uffici, utilizzando la modulistica allegata alla presente circolare.

Data scadenza

Scadenza

Fonte normativa Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana

Riferimenti normativi L.R. 27 settembre 1995, n. 65 (G.U.R. 50/1995).

Modulistica Circolare Ass. 4 maggio 1998, n. 255 (G.U.R. 26/1998) - Legge regionale n. 65 del 27 settembre 1995 - Norme per la tutela e l'incentivazione dell'apicoltura e della bachicoltura - Circolare applicativa per il settore apistico.

Riferimenti operativi: indirizzi utili

Regione Sicilia - Giunta regionale - Assessorato dell'agricoltura e delle foreste
Viale Regione Siciliana, 2675 (angolo via Leonardo da Vinci) - 90145 Palermo

Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio (I.P.A.)